

## Riforma dei Porti:

- **«La Riforma è in fase di definizione»** (La Provincia)
- **Delrio: «Presidenti degli scali entro l'estate»** (Il Secolo XIX)
- **Statuto senza "autonomia"** (Centonove)

## Dai Porti:

### Trieste:

**"...Adriatico, scoppia la guerra dei porti..."** (Il Secolo XIX)

### Venezia:

**"...Il Comitato per il Porto: «No all'impianto di gas liquido»..."**  
(Il Gazzettino Veneziaemestre)

### Genova:

**"...Porti: Genova, Carena segretario generale facente funzione..."**  
(Ansa, Gazzetta Marittima)

**"...Palazzo San Giorgio, Pettorino resta commissario del Porto..."**  
(The MediTelegraph)

**"...Porti di Genova a caccia di aree per la pesatura container..."**  
(Il Secolo XIX, Ansa, Ferpress, L'Avvisatore Marittimo)

### La Spezia:

**"...Larghezza e Fontana confermati Presidenti di spedizionieri e agenti spezzini..."** (The MediTelegraph, L'Informatore Navale)

**"...RISPOSTE TURISMO: al via la quarta edizione del Premio di Laurea ICD dedicato alla migliore tesi di laurea sul comparto crocieristico..."**  
(L'Informatore Navale)

### Livorno:

**"...Livorno, Gallanti: «Piattaforma Europea, anticipiamo seconda fase»..."** (The MediTelegraph)

**"...Livorno vuole anticipare la fase due..."**

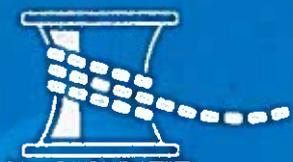
(L'Avvisatore Marittimo, The MediTelegraph, L'Informatore Navale, Gonews)

**"...Porto 2000 e Darsena Europea: si allungano i tempi per le gare..."**  
(La Nazione Livorno)

**"...Il Dibattito in porto, tra silos, torri e interporto..."** (Il Tirreno)

**"...Ok dalla Procura ad Azimut Benetti per rimettere in galleggiamento il bacino grande..."** (La Nazione Livorno)

**"...Tour in porto, ultimi posti gratuiti..."** (Quilivorno.it)



## **Civitavecchia:**

**"...Tre corvette delle Marina in Porto..."** (Civonline)

## **Napoli:**

**"...Porti: Delrio, presidente Autorità Napoli entro l'estate..."** (Ansa, L'Avvisatore Marittimo, Seareporter)

**"...Delrio: «Porti, governance unica treni, i fondi ci sono già»..."**

(Il Mattino.it)

**"...Il Ministro Graziano Del Rio partecipa al Comitato Portuale: Approvato bilancio consuntivo 2015 e l'elenco 2016 delle opere..."**

(L'Informatore Navale)

**"...Porti: comitato Napoli, 28 milioni di opere nel 2016..."** (Ansa)

**"...Naples Shipping Week: dal 27 giugno-2 luglio 2016. le prime anticipazioni..."** (L'Informatore Navale)

## **Gioia Tauro:**

**"...Porto, vertice infruttuoso a Roma i nodi dello scalo restano in piedi..."** (Gazzetta del Sud)

**"...«SeaForum» tutto pronto per la seconda edizione..."** (Gazzetta del Sud)

## **Palermo:**

**"...Porto, ripartono i lavori nel nuovo bacino di carenaggio..."**

(Palermo Today)

Il ministro Delrio si dice convinto: il parere delle Camere entro i prossimi 40 giorni

# «La riforma è in fase di definizione»

Il presidente di Assoportri Pasqualino Monti accelera: «Scali strategici per il rilancio del Paese»

«La riforma complessiva delle Autorità portuali italiane è in fase di definizione e credo che le Camere, in 30-40 giorni, potranno esprimere il loro parere dopodiché sarà realtà». Lo ha confermato il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio presente ieri a Napoli. A quanto pare infatti la riforma sta facendo passi in avanti, verso una nuova e completa ridefinizione del settore, ad ogni livello. È l'invito ad accelerare arriva anche dal presidente di Assoportri Pasqualino Monti, attuale commissario

di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta in attesa della nomina dei presidenti. Attualmente sono sedici su ventiquattro le commissariate; nei giorni scorsi è stato confermato alla guida di quella di Livorno, per altri sei mesi al massimo. La riforma, che prevede tra l'altro un taglio da 24 a 15 delle attuali Autorità portuali con diversi accorpamenti, dopo avere incassato il parere parzialmente positivo del Consiglio di Stato, ora deve affrontare il vaglio delle commissioni parlamentari. «Un lavoro, quello delle commissioni parlamentari - ha sot-



lineato Pasqualino Monti all'Adnkronos - importante ed impegnativo. Mi auguro che deputati e senatori lo portino a termine il prima possibile perché i porti sono nodi strategici per il rilancio del Paese. Sono contento che la riforma stia arrivando alla fase conclusiva». Monti però non vuole sbilanciarsi sulle future nomine dirigenziali delle Autorità di Sistema: «Non parliamo di cariche e nomine, non è il momento a mio parere. Ora bisogna solo aspettare le commissioni e poi il ministro Delrio sarà libero, in accordo con i governatori delle Re-

gioni, di nominare i presidenti delle Autorità di Sistema». «Per quanto mi riguarda sono a disposizione del ministro e del ministero dei Trasporti - ha precisato poi Monti, con voci che lo vorrebbero prossimo a Livorno - e se dovessi essere chiamato a ricoprire la carica di presidente di un'Autorità di Sistema, Civitavecchia, Livorno o qualunque altra, sono pronto a farlo con l'impegno e la dedizione che da sempre metto nel mio lavoro. Se non dovessero chiamarmi allora mi guarderò intorno e cercherò qualcos'altro».

# Il Secolo XIX

---

La riforma

## Delrio: «Presidenti degli scali entro l' estate»

NAPOLI. «La riforma delle Autorità portuali è in fase di definizione e credo che le Camere, in 30-40 giorni, potranno esprimere il loro parere dopodiché sarà realtà. Entro l' estate contiamo di avere il presidente dell' Autorità portuale di Napoli». Lo ha detto il ministro Delrio ieri a Napoli.

# Centonove

---

REGIONE. Si celebrano i settant' anni dalla nascita tra le polemiche sulle prerogative dell' articolo 21

## Statuto senza "autonomia"

*Dalla riorganizzazione delle autorità portuali alla visita del premier Renzi, ecco come non si tiene conto della presenza del presidente Crocetta. La polemica con Armao per le rinunce da 8 miliardi mentre l' isola è costretta a pagare 500 milioni*

PALERMO. Ha compiuto settanta anni, lo Statuto della Regione siciliana, ma nessuno se ne è accorto, nonostante il presidente della Regione Rosario Crocetta, per festeggiare il compleanno dell' Autonomia, abbia invitato i siciliani ad assistere al concerto delle voci bianche del Conservatorio "Vincenzo Bellini" al teatro Politeama Garibaldi di Palermo.

Ma più che voci bianche quelle che si sollevano sono voci di proteste. Non solo del Movimento Sicilia -Nazione del professore Gaetano Armao che ha promosso una manifestazione per ricordare come la "carta di rilievo costituzionale" sia quasi diventata carta straccia, ma anche di commentatori come Lino Buscemi che ha ricordato sulle colonne de "La Repubblica" che non si capisce più se "la Sicilia sia una regione a statuto speciale o a statuto ordinario".

Le impugnative I segnali di sconfessione d' altronde si susseguono: nel corso della visita del presidente del Consiglio Matteo Renzi a Palermo, venendo meno alle prerogative dell' articolo 21 dello Statuto, il presidente della Regione non è stato neppure invitato, l' invito tardivo non è servito a superare la gaffe.

Un incidente che segue a ruota la deliberazione sulla riorganizzazione delle competenze delle Autorità Portuali. Messina è

stata unificata a Gioia Tauro, senza che il presidente della Regione, che avrebbe sulla carta il rango di ministro, sia stato convocato dal governo: un grave "vulnus" se si considera che la Sicilia è una Regione a statuto speciale e la Calabria una Regione a statuto ordinario. Ma se su questo punto il governatore ha preannunciato il ricorso alla Corte Costituzionale, i pasticci che ormai contraddistinguono le impugnative tra governo centrale e Regione Sicilia sono all' ordine del giorno: non c' è una sola legge, da quella sugli appalti, alle varie norme approvate per la riforma delle ex Province, che non sia stata impugnata dal Governo. Una prassi da quando la Corte costituzionale ha abrogato la figura del commissario dello Stato per la Regione Sicilia, cui erano demandate queste funzioni. E pensare che lo

## -segue

---

Statuto alla sua nascita prevedeva anche l'Alta Corte per la Sicilia, le funzioni svolte dalla Corte Costituzionale. Ma le responsabilità dello stesso presidente Crocetta non sono da meno, nello svilimento della funzione dello Statuto.

Mozione Lombardo L' Ars, con qualche anno di ritardo, ha approvato una mozione del deputato Mpa Toti Lombardo, il figlio dell' ex governatore siciliano, nel quale si invita l' assemblea a disconoscere il documento firmato dal presidente della Regione nel giugno del 2014 con il ministro dell' economia Padoan, nel quale si congelano gli effetti di eventuali sentenze positive della Corte costituzionale sui ricorsi proposti dalla regione in materia di ripartizione fiscale. Una partita, è stata stimata dall' ex assessore Gaetano Armao, che a "conti fatti varrebbe per la Sicilia quasi otto miliardi di euro".

Eppure ora l' Isola è costretta a pretendere ancora 500 milioni dal governo per sistemare le partite di bilancio e il governo centrale ha congelato 150 milioni come contributo al risanamento delle casse pubbliche "sottratto" alle ex Province.

Tutte tematiche, queste, al centro del dibattito della commissione Statuto dell' Ars, presieduta dal l' Ncd Nino D' As ero, vicino alle posizioni del sottosegretario all' Agricoltura Giuseppe Un lavoro che dovrebbe svolgere la commissione Paritetica, della quale fanno parte l' avvocato Nino Caleca, ex assessore all' Agricoltura e Giuseppe Verde: peccato che la commissione in tutto il 2016 non si sia ancora riunita una sola volta.

Ma mentre tutte le altre Regioni a statuto speciale, Sardegna, Friuli Venezia Giulia, valle d' Aosta, Trentino Alto Adige, hanno non solo patteggiato le norme di attuazione con lo Stato, ma hanno anche adeguato i loro statuti alle norme europee e nazionali, ancora in Sicilia si cercano le tracce del "Fondo di solidarietà", una somma che lo Stato dovrebbe ogni anno assegnare alla Sicilia per bilanciare con opere pubbliche il divario esistente con il paese.

Lo stato di confusione è tale che non si capisce più neanche chi dovrebbe fare le impugnazioni: più si parla di "Autonomia", più lo Stato preme perché la stessa venga compressa. E se l' Autonomia si esplica solo nei costi delle pensioni sostenute per pagare tutti i dipendenti privilegiati dell' Ars che scandalosamente equiparano le loro pensioni ancora al Senato, forse l' immagine che si dà della Sicilia non è proprio virtuosa: venti burocrati dell' Ars sono andati in pensione con 350 mila euro l' anno. Un burocrate siciliano dalle incerte competenze costa più che il presidente del consiglio o della Repubblica. Questo è quello che ci resta dell' Autonomia: solo un pizzico di vergogna, in nome del popolo italiano, eh.

D'AGOSTINO ACCUSA E COSTA REPLICA: «CAMPANILISMO, REGALIAMO MERCATO AL NORD EUROPA»

## Adriatico, scoppia la guerra dei porti

Trieste contro Venezia: «Soldi buttati sull'off-shore, si occupino di ferrovia»

ELISABETTA BATIC

**TRIESTE.** Galvanizzato dai risultati dell'intermodale e dalla medaglia consegnata dal ministro Delrio che ha definito Trieste hub di riferimento in Italia insieme a Genova, Zeno D'Agostino scatena la guerra dei porti dell'Adriatico.

Primo fendente del commissario diretto al collega Paolo Costa, davanti alla platea del locale Propeller: «Finora hanno millantato un sostegno istituzionale, governativo o comunitario che non c'è mai stato, nessun supporto strategico e non hanno nessuna integrazione dal punto di vista ferroviario». Non è l'unico siluro lanciato contro i vicini di casa. Perché D'Agostino rincara la dose: «Prima di investire soldi pubblici su un'isola in mezzo al mare (il porto offshore di Venezia, ndr) vanno ottimizzate le

manovre come stiamo facendo noi. A Venezia non hanno giustificazioni». «Capisco l'entusiasmo di Zeno D'agostino che, essendo arrivato da relativamente poco tempo, forse non ha ancora avuto il tempo di

studiare abbastanza i mercati che l'Alto Adriatico serve». La risposta di Paolo Costa, presidente di Venezia è netta: «Rotterdam con lo studio Panteia, dice che in Alto Adriatico non siamo capaci di realizzare volumi di traffico che rendano conveniente risalire l'Adriatico e che non siamo capaci di accogliere navi sufficientemente grandi. Vogliamo dar loro ragione o vogliamo smettere di seguire una strategia da "Polli di Renzo" in cui continuiamo a farci la guerra perdendo mercato e opportunità? O vinciamo assieme o perdiamo assieme». E ancora: «Capisco che Trieste

voglia puntare tutto sulla ferrovia - anche perché il mercato raggiungibile via strada se l'è già lasciato prendere da Capodistria - ma asserire che il por-

to di Venezia debba smettere di crescere o di guardare al futuro è del tutto un non senso». Costa sottolinea i risultati dello scalo: nel quadrimestre Venezia ha segnato +40% sulle movimentazioni via ferrovia: «Ottimi collegamenti stradari e ferroviari già pronti e i treni totalmente intermodali per Rotterdam e Francoforte funzionano regolarmente ogni settimana, senza alcun bisogno di finanziamenti pubblici, dei quali invece gode Trieste. Spero invece che il mio collega Zeno d'Agostino si riallinei sull'interesse italiano ed europeo prima che su quello locale e smetta di seguire una logica meramente campanilista che avrà il solo merito di regalare ai porti del Nord Europa tutti i nostri mercati».



Al centro D'Agostino e Costa, tra Bulc e il presidente di Rijeka



## Il Comitato per il porto: «No all'impianto di gas liquido»

**CHIOGGIA** - Il Comitato per il rilancio del porto sostiene che la realizzazione del previsto impianto di stoccaggio di gas liquido a Punta Colombi - Val da Rio andrebbe assolutamente evitata. Oltre a nuocere alla portualità generale, danneggerebbe indirettamente l'economia turistica. «Non escludiamo - riporta comunicato degli imprenditori marittimi, indirizzato ai sindaci di Venezia e Chioggia - che il deposito del gpl imponga prescrizioni e ricadute tali che la Città potrebbe, poi, faticare a mantenere la Bandiera blu e a valorizzare il suo ruolo di città d'arte, nel proprio ambito lagunare». Il comunicato è stato inviato anche alle associazioni del commercio e del turismo. Il presidente del comitato Alfredo Calascibetta, per dimostrare l'impatto che le cisterne sotto pressione, previste a circa 300 metri dalle case, potrebbero avere sulla città, esibisce un documento che attesta le impegnative misure di sicurezza adottate ad Augusta, in Sicilia per un impianto affine. Chi vive nell'ambito di un vasto cerchio, segnato attorno al sito, deve mantenere scorte d'acqua, conservare a portata di mano nastro adesivo per isolare ermeticamente le finestre e così via. (r.per.)

## Porti: Genova, Carena segretario generale facente funzioni

Incarico a tempo a "decano" dell'Authority. D'Aste decade domani



(ANSA) - GENOVA, 18 MAG - Sandro Carena è da oggi segretario generale facente funzioni dell'Autorità portuale di Genova. Il commissario straordinario Giovanni Pettorino gli ha formalmente affidato l'incarico a decorrere dal 20 maggio. Resterà in carica fino alla nomina 'a norma di legge' del nuovo segretario generale, che avverrà dopo l'entrata in vigore della legge di riforma portuale e la nomina del primo presidente della nuova Autorità portuale di sistema che prenderà il posto del commissario straordinario.

Carena, 'decano' della struttura dell'Autorità portuale, ha vissuto la trasformazione del vecchio Cap, Consorzio autonomo del porto in Autorità portuale e ora tragherà il passaggio all'Autorità di sistema portuale. Già segretario dal 1989 al 1996 e dal 2004 al 2005, oltre al nuovo incarico manterrà l'attuale ruolo di direttore amministrativo e, ad interim, di direttore tecnico. L'avvocato Giambattista D'Aste, segretario generale dal 2008, decade domani dall'incarico dopo due mandati e non poteva essere prorogato.

# Genova, Carena nominato segretario generale

Genova - D'Aste lascia, mentre Carena conserva gli attuali incarichi di direttore amministrativo e, ad interim, di direttore tecnico.

Genova - Il commissario dell'Autorità portuale di Genova, ammiraglio Giovanni Pettorino, ha affidato l'incarico di segretario generale facente al dottor Sandro Carena, decano dei funzionari di Palazzo San Giorgio e già segretario generale dal 1989 al 1996 e dal 2004 al 2005. L'incarico decorre dal 20 maggio, con validità fino alla nomina a norma di legge del nuovo segretario generale dell'ente. Carena conserva gli attuali incarichi di direttore amministrativo e, ad interim, di direttore tecnico. **L'avvocato Giambattista D'Aste, segretario generale dal maggio 2008, decade domani dall'incarico per scadenza naturale del secondo mandato, essendo per altro inapplicabili proroghe.** Pettorino, esprimendo massima fiducia per l'incarico a Carena, ha detto: «A nome mio e dell'intera amministrazione porgo all'avvocato D'Aste, cui mi lega una sincera amicizia, il più profondo e affettuoso ringraziamento per l'impegno profuso per il bene dell'Autorità portuale e della comunità tutta».

# Palazzo San Giorgio, Pettorino resta commissario del porto

Genova - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, dovrebbe prolungare, al massimo fino a novembre 2016, l'incarico all'ammiraglio alla guida dello scalo di Genova.

Genova - Nei prossimi giorni, secondo fonti vicine al dossier, **il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, dovrebbe prolungare, al massimo fino a novembre 2016, l'incarico all'ammiraglio Giovanni Pettorino** come commissario straordinario del porto di Genova. L'annuncio ufficiale, da Roma, potrebbe arrivare già nella giornata di domani. L'ammiraglio Pettorino dunque, rimarrà alla guida di Palazzo San Giorgio fino a quando non si concluderà l'iter completo di approvazione della nuova riforma del sistema portuale italiano.

## Il Secolo XIX

---

### Porto di Genova a caccia di aree per la pesatura dei container

GENOVA. Il primo luglio entrano in vigore le nuove norme internazionali che prevedono la pesatura obbligatoria certificata dei container prima dell'imbarco. Il porto di Genova, che ogni giorno è interessato da un flusso di 4.000 camion impegnati nello smistamento dei contenitori nei terminal del bacino di Sampierdarena e Prà, per adempiere alle nuove regole senza rallentare le operazioni portuali e interferendo il meno possibile con il traffico cittadino, sta lavorando con gli operatori, a partire da terminalisti e spedizionieri, per individuare fuori dalla cinta portuale e all'esterno anche del contesto urbano, ma lungo le direttrici di traffico, una serie di punti di pesatura. L'ambito preso in esame è quello che dalle banchine genovesi arriva fino a Rivalta Scrivia o Ovada.

A creare la rete delle pesa sulle principali direttrici stradali che arrivano nel porto sta pensando Spediporto. Per gestire la rete, ieri è stato costituito un consorzio, denominato Vgm di cui fanno parte Spediservice, Csp (entrambe controllate da Spediporto) e Cerisole Brillante (società specializzata in sicurezza delle merci).

## Porti: Genova; dal primo luglio i container si pesano

Predisposti punti di certificazione esterni alla città

(ANSA) - GENOVA, 18 MAG - Il primo luglio entrano in vigore le nuove norme internazionali che prevedono la pesatura obbligatoria certificata dei container prima dell'imbarco. Il porto di Genova, che ogni giorno è interessato da un flusso di quattromila camion impegnati nello smistamento dei contenitori nei terminal del bacino di Sampierdarena e Prà, per adempiere alle nuove regole senza rallentare le operazioni portuali e interferendo il meno possibile con il traffico cittadino, sta lavorando con gli operatori, a partire da terminalisti e spedizionieri, per individuare fuori dalla cinta portuale e all'esterno anche del contesto urbano, ma lungo le direttrici di traffico, una serie di punti di pesatura. L'ambito preso in esame è quello che dalle banchine genovesi arriva fino a Rivalta Scrivia o Ovada. Allo studio anche strumenti informatici per trasmettere i dati ai varchi, e Speditoporto, l'associazione spedizionieri dello scalo genovese, sta organizzando un consorzio per l'acquisto delle pesa. (ANSA).

## Porto di Genova: dal 1° luglio pesatura container. Ecco le misure in campo

Author : com

Date : 18 maggio 2016



(FERPRESS) - Genova, 18 MAG - Il Porto di Genova è quotidianamente interessato da rilevantissimi flussi di traffico pesante: oltre 4 mila camion impegnati nello smistamento dei contenitori, distribuiti omogeneamente tra il bacino di Pra' e quello di Sampierdarena. Si tratta di una situazione di forte impegno organizzativo assorbita, in un contesto infrastrutturale molto "delicato", attraverso le ottime performances che gli impianti portuali esprimono, sia in termini di transito che stazionamento della merce e mezzi in porto. In questo sono favoriti da un consolidato rapporto di collaborazione tra le diverse categorie di operatori coinvolti nel ciclo portuale. Così in un comunicato dell'AP di Genova.

È quindi evidente l'attenzione con cui - si legge nel comunicato - si stanno programmando gli interventi conseguenti alle nuove norme internazionali sulla pesatura certificata dei contenitori destinati all'imbarco, in vigore dal prossimo 1 luglio. Questo nel presupposto che (salvo situazioni occasionali) procedure di pesatura certificata effettuate al momento dell'ingresso o all'interno del porto producono un'inevitabile eccessiva dilatazione dei tempi delle complessive operazioni portuali condizionando il livello di efficienza e sostenibilità attualmente assicurato. Allo stesso modo è impensabile immaginare un appesantimento della circolazione dei mezzi in città.

Si è quindi condivisa - prosegue il comunicato- la necessità di identificare (laddove tali elementi "conoscitivi" non siano già disponibili nelle informazioni rese disponibili dallo shipper al momento dell'organizzazione del trasporto) punti di pesatura di "cornice": si pensa a punti esterni al perimetro portuale e al contesto urbano genovese, collocati lungo le direttrici di traffico verso il porto. In questi punti si dovrà provvedere alla preventiva certificazione del peso della merce da imbarcare secondo la disciplina tecnica emanata dal Comando generale delle Capitanerie di Porto il 5 maggio scorso.

Stando al comunicato, tutti gli operatori coinvolti (attraverso le loro associazioni di riferimento) stanno programmando l'organizzazione di appositi spazi da destinare a tale scopo. Grande attenzione si sta dedicando agli strumenti informativi da utilizzare per assicurare al traffico in avvicinamento al porto sprovvisto delle informazioni relative al peso una corretta prenotazione e instradamento alle operazioni di pesatura nonché una preventiva informativa ai terminal ed ai varchi portuali delle risultanze di tali operazioni.

In questo contesto - si legge ancora - si intende in ogni caso effettuare una puntuale ricognizione degli operatori che (sempre al di fuori degli spazi portuali) espletano o intendono espletare servizi di pesatura certificata in modo da inserirli nella rete organizzativa ed informativa di riferimento per il porto di Genova. Per gli operatori che manifesteranno tale tipo di disponibilità, sarà cura di Autorità Portuale fornire, sulla

## - segue

---

base di quanto definito d'intesa con Capitaneria di Porto ed Operatori portuali, i dettagli tecnici ed informativi dei requisiti richiesti per erogare tale tipologia di servizio.

L'ammiraglio Giovanni Pettorino, Comandante del Porto e commissario dell'Autorità portuale, ha espresso la sua soddisfazione con queste parole: "Grazie all'azione del Comando generale delle Capitanerie di Porto, che ha assicurato un periodo transitorio di flessibilità, saremo in grado a Genova di individuare il miglior percorso possibile per arrivare alla soluzione più efficace dal punto di vista operativo".

## Pesatura container, il piano di Genova

*Nasce il consorzio Vgm per gestire il network delle pese oltre Appennino*

Punti di pesatura esterni alla città e velocizzazione informatica: sono le soluzioni che l'Autorità portuale di Genova ha pensato per arrivare preparata alla data del primo luglio prossimo, quando entrerà in vigore l'obbligo di pesare tutti i container marittimi prima del loro imbarco. Per realizzarle, l'Authority aprirà sul sistema telematico portuale, E-port, un canale dedicato agli operatori che devono inviare i dati, fornendo loro anche un supporto tecnico e informativo. E' quanto deciso ieri durante un tavolo tecnico a cui hanno partecipato, Autorità portuale, Autorità marittima, agenti marittimi, spedizionieri e terminalisti genovesi. «La questione - spiega Filippo Gallo, portavoce degli agenti marittimi sulla questione della pesatura del container sia a livello locale (per Assagenti) sia nazionale (per Federagenti) - ha una valenza molto significativa in ambito marittimo- portuale, ma anche cittadino. In quest'ottica le amministrazioni portuale e marittima hanno indicato un percorso virtuoso per evitare disagi e problematiche anche nel tessuto urbano». La pesatura obbligatoria dei container è una misura decisa il 21 novembre 2014 dall'Imo, l'organizzazione marittima internazionale che fa capo alle Nazioni Unite, nel quadro della convenzione Solas. Entrerà in vigore in tutto il mondo il primo luglio 2016. Il timore degli operatori è che si possano creare ingorghi nel flusso della merce, se la norma non fosse recepita negli ordinamenti nazionali e applicata correttamente. In una città come Genova, questo andrebbe a aggravare problemi di traffico già presenti. «La pesatura obbligatoria - afferma Gallo - è una rivoluzione nella catena logistica della merce. Se mal gestito può provocare code ai gate di Voltri-Prà e di Sampierdarena, ma anche di Savona e La Spezia, che potrebbero bloccare le città. E' una situazione da gestire al meglio. Ci sono tre questioni principali sul tavolo. La prima è evitare la congestione ai gate dei terminal. La seconda è che non si deve inficiare l'operatività del terminal. In terzo luogo, le navi devono poter essere caricate in maniera regolare e completa per poter partire nei tempi previsti. Le mosse predisposte ieri mattina dalle Authority hanno delineato il miglior sistema possibile. Il punto adesso è la tempistica. Questo non dipende dal porto di Genova, ma dalla cintura di chi deve fornire il dato della pesatura». A creare la rete delle pese sulle principali direttrici stradali che arrivano nel porto di Genova sta pensando Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi. Per gestire la rete, ieri è stato costituito un consorzio, denominato Vgm di cui fanno parte Spediservice, Csp (entrambe controllate da

## -segue

---

Spediporto) e Cerisole Brillante (società specializzata in sicurezza delle merci). «Stiamo organizzando - dice Giampaolo Botta, direttore di Spediporto - un network di centri di pesatura certificati a Ovada, Tortona e Ronco Scrivia, per essere pronti già il prossimo 15 giugno. Siamo anche valutando altri siti, compatibilmente coi tempi stretti». Il Porto di Genova è quotidianamente interessato da relevantissimi flussi di traffico pesante: oltre 4 mila camion impegnati nello smistamento dei contenitori, distribuiti omogeneamente tra il bacino di Pra' e quello di Sampierdarena. «È quindi evidente - spiega una nota dell'Autorità portuale - l'attenzione con cui si stanno programmando gli interventi conseguenti alle nuove norme internazionali sulla pesatura certificata dei contenitori destinati all'imbarco, in vigore dal prossimo 1 luglio. Questo nel presupposto che (salvo situazioni occasionali) procedure di pesatura certificata effettuate al momento dell'ingresso o all'interno del porto producono un'inevitabile eccessiva dilatazione dei tempi delle complessive operazioni portuali condizionando il livello di efficienza e sostenibilità attualmente assicurato. Allo stesso modo è impensabile immaginare un appesantimento della circolazione dei mezzi in città. Si è quindi condivisa la necessità di identificare (laddove tali elementi conoscitivi non siano già disponibili nelle informazioni rese disponibili dallo shipper al momento dell'organizzazione del trasporto) punti di pesatura di cornice: si pensa a punti esterni al perimetro portuale e al contesto urbano genovese, collocati lungo le direttrici di traffico verso il porto. In questi punti si dovrà provvedere alla preventiva certificazione del peso della merce da imbarcare secondo la disciplina tecnica emanata dal Comando generale delle Capitanerie di Porto il 5 maggio scorso». Tutti gli operatori coinvolti (attraverso le loro associazioni di riferimento) stanno programmando l'organizzazione di appositi spazi da destinare a tale scopo. Grande attenzione si sta dedicando agli strumenti informativi da utilizzare per assicurare al traffico in avvicinamento al porto sprovvisto delle informazioni relative al peso una corretta prenotazione e instradamento alle operazioni di pesatura nonché una preventiva informativa ai terminal ed ai varchi portuali delle risultanze di tali operazioni. In questo contesto, si intende in ogni caso effettuare una puntuale ricognizione degli operatori che (sempre al di fuori degli spazi portuali) espletano o intendono espletare servizi di pesatura certificata in modo da inserirli nella rete organizzativa ed informativa di riferimento per il porto di Genova. Per gli operatori che manifesteranno tale tipo di disponibilità, sarà cura di Autorità Portuale fornire, sulla base di quanto definito d'intesa con Capitaneria di Porto ed Operatori portuali, i dettagli tecnici ed informativi dei requisiti richiesti per erogare tale tipologia di servizio. L'ammiraglio Giovanni Peltorino, comandante del porto e commissario dell'Autorità portuale, ha espresso la sua soddisfazione con queste parole: «Grazie all'azione del Comando generale delle Capitanerie di Porto, che ha assicurato un periodo transitorio di flessibilità, saremo in grado a Genova di individuare il miglior percorso possibile per arrivare alla soluzione più efficace dal punto di vista operativo». L'organizzazione per garantire la pesatura dei container servirà a mantenere la velocità dei flussi di traffico raggiunta negli ultimi anni. Secondo i dati dell'Authority, dal 2008 a oggi il Porto di Genova ha ridotto del 30% (stima prudenziale) i tempi di transito e di stazionamento dell'autotrasporto. Il viadotto di Voltri, che da solo regge la metà del traffico portuale genovese, vede il passaggio di 2 mila camion al giorno (su 4 mila totali) alla media di uno ogni 20 secondi. Si tratta di un risparmio di oltre 400 ore di lavoro per ogni giornata. All'estero, dal Far East all'America, la norma sulla pesatura continua a essere molto contestata. Alberto Ghiara

# Laghezza e Fontana confermati presidenti di spedizionieri e agenti spezzini

La Spezia - I due confermati dall'Assemblea delle rispettive associazioni.

La Spezia - Alessandro Laghezza Presidente dell'Associazione Spedizionieri del Porto della Spezia e Andrea Fontana Presidente dell'Associazione Agenti Marittimi della Spezia, nel corso delle assemblee generali dei soci che si sono svolte martedì 17 maggio in Confindustria sono stati confermati all'unanimità alla guida delle rispettive associazioni per un altro mandato. **Nelle corso delle assemblee sono stati trattati i temi più attuali che riguardano la portualità italiana in particolare le nuove procedure europee in materia di pesatura della merce (la SOLAS) che tutela la sicurezza della navigazione mercantile e i primi effetti con l'entrata in vigore del nuovo codice doganale unionale.**

Sul piano locale è stata fatta un'attenta analisi sulle prospettive del porto della Spezia, in particolare sulla tempistica legata alla realizzazione di opere previste dal piano regolatore portuale e i nuovi investimenti; per il futuro si è posta l'attenzione sulle nuove sinergie che si possono determinare con l'avvio dell'Autorità di Sistema Portuale che vede l'accorpamento con il Porto di Carrara. Inoltre sulla governance della nuova Autorità di Sistema gli spedizionieri e gli agenti marittimi hanno voluto sottolineare di continuare a voler svolgere un ruolo attivo nell'interesse del Porto degli Operatori e della Città. Sul tema della promozione e dello sviluppo si è deciso di continuare ad investire su La Spezia Port Service (la società che rappresenta la community portuale degli operatori) per nuove iniziative comunicative e di promozione commerciale nell'interesse degli operatori del porto spezzino

# L'Informatore Navale

## La Spezia: Confermati Larghezza per Associazione Spedizionieri e Fontana per Associazione Agenti Marittimi

La Spezia, 18 maggio 2016 - Alessandro Laghezza Presidente dell'Associazione Spedizionieri del Porto della Spezia e Andrea Fontana Presidente dell'Associazione Agenti Marittimi della Spezia, nel corso delle assemblee generali dei soci che si sono svolte martedì 17 maggio in Confindustria sono stati confermati all'unanimità alla guida delle rispettive associazioni per un altro mandato.

Nelle corso delle assemblee sono stati trattati i temi più attuali che riguardano la portualità italiana in particolare le nuove procedure europee in materia di pesatura della merce (la SOLAS) che tutela la sicurezza della navigazione mercantile e i primi effetti con l'entrata in vigore del nuovo codice doganale unionale.

Sul piano locale è stata fatta un attenta analisi sulle prospettive del porto della Spezia, in particolare sulla tempistica legata alla realizzazione di opere previsto dal piano regolatore portuale e i nuovi investimenti; per il futuro si è posta l'attenzione sulle nuove sinergie che si possono determinare con l'avvio dell'Autorità di Sistema Portuale che vede l'accorpamento con il Porto di Carrara. Inoltre sulla governance della nuova Autorità di Sistema gli spedizionieri e gli agenti marittimi hanno voluto sottolineare di continuare a voler svolgere un ruolo attivo nell'interesse del Porto degli Operatori e della Città.

Sul tema della promozione e dello sviluppo si è deciso di continuare ad investire su La Spezia Port Service ( la società che rappresenta la community portuale degli operatori) per nuove iniziative comunicative e di promozione commerciale nell'interesse degli operatori del porto spezzino

Questi i nomi dei direttivi eletti :

**clickare per ingrandire**

Spedizionieri del Porto		Agenti Marittimi	
Alessandro Laghezza	Presidente	Andrea Fontana	Presidente
Enzo Scamozzi	Vice Presidente	Pier Paolo Stasmano	Vice Presidente
Bruno Pavesi	Consigliere	Giampaolo Galasso	Vice Presidente
Alberto Carraro	Consigliere	Giampaolo Barchiesi	Consigliere
Massimo Pirella	Consigliere	Claudio Cristofari	Consigliere
Sergio Lombardi	Consigliere	Piero Ferrarini	Consigliere
Pier Paolo Stasmano	Consigliere	Luca Lorenzini	Consigliere

# L'Informatore Navale

---

## **RISPOSTE TURISMO: al via la quarta edizione del Premio di Laurea ICD dedicato alla migliore tesi di laurea sul comparto crocieristico**

**Candidature aperte fino a venerdì 15 luglio 2016.**

Genova, 18 maggio 2016 - Consegna del premio (valore: 1.000 euro) il 30 settembre 2016 alla Spezia nell'ambito della sesta edizione di Italian Cruise Day, il forum di riferimento per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato da Risposte Turismo.

Sono aperte fino a venerdì 15 luglio 2016 le candidature alla quarta edizione del Premio di Laurea ICD, riconoscimento del valore di 1.000 euro assegnato da Risposte Turismo - società di ricerca e consulenza a servizio della macroindustria turistica - all'autore della migliore tesi di laurea sul comparto crocieristico.

Decine i lavori ricevuti nelle scorse edizioni provenienti da quasi 20 diversi atenei dislocati in 11 regioni italiane e riguardanti diversi aspetti del fenomeno crocieristico, dalle politiche di pricing delle compagnie di crociera alla sostenibilità ambientale fino agli accordi e alle alleanze all'interno del settore.

La partecipazione al Premio di Laurea ICD si conferma gratuita e riservata agli studenti di corsi di laurea triennale o magistrale e master di Università italiane autori di una tesi dedicata alla produzione e/o al turismo crocieristico discussa nel periodo compreso tra il 1° giugno 2015 e il 30 maggio 2016.

Per l'invio della propria candidatura è necessario compilare il form sul sito [www.italiancruiseday.it/premiodilaurea](http://www.italiancruiseday.it/premiodilaurea), allegando l'indice e l'abstract della tesi.

Tra tutti i materiali ricevuti Risposte Turismo selezionerà i 5 elaborati ritenuti più meritevoli, invitando i rispettivi autori ad inviare l'intera tesi in formato elettronico (pdf) per la successiva fase di valutazione.

Entro il mese di settembre verrà poi comunicato ai 5 finalisti il nome del vincitore, scelto sulla base della tesi giudicata maggiormente capace di contribuire alla conoscenza del fenomeno crocieristico e alla riflessione sullo stesso in chiave strategica.

La premiazione avverrà alla Spezia venerdì 30 settembre nell'ambito della sesta edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per l'industria crocieristica italiana ideato e organizzato da Risposte Turismo in partnership quest'anno con l'Autorità Portuale della Spezia e Discover La Spezia e in programma presso gli spazi congressuali dell'Autorità Portuale della Spezia.

L'edizione 2016 di Italian Cruise Day sarà nuovamente la cornice anche per la consegna del Premio di Laurea Assoporti, riconoscimento del valore di 500 euro giunto alla terza edizione, assegnato dall'Associazione dei Porti Italiani, sponsor del forum dal 2011, all'autore della migliore tesi sui temi della portualità crocieristica. Tra le candidature che Risposte Turismo riceverà, Assoporti selezionerà il vincitore del suo premio tra gli autori delle tesi che avranno come focus il settore portuale.

## PIATTAFORMA EUROPA

### Livorno vuole anticipare la fase due

**A**nticipare la seconda fase della Piattaforma Europa. Ovvero realizzare non soltanto il terminal container da 600 milioni di euro ma cominciare a pensare all'ipotesi di confezionare al contempo un bando di gara per la costruzione del secondo terminal della Maxi Darsena, quello destinato alla nuova orientazione dei rotabili. La proposta è stata lanciata dal commissario Galliani: se è vero, infatti, che in città si registrano ancora oggi episodi di allarme sociale legati alle crisi aziendali, è anche vero che in porto «siamo registrando una situazione opposta: un eccesso di offerta. Lo dimostra il fatto che nel primo trimestre c'è stato un incremento del traffico dei container pari al 14%». I dati, anticipati da Galliani, sono ancora sottostimati (l'Ufficio analisi economiche e statistiche dell'Apl fornirà presto i dati completi), ma per l'avvocato dei moli sono la certificazione del *caso* svolto in questi anni. «Abbiamo approvato il Prg - ha sottolineato - stiamo costituendo a fine estate centinaia di milioni di euro nel porto attuale e presto tutto lo scalo commerciale avrà lo scalo labronico, per la sua stessa conformazione, non ha infatti molti accostì poppieri da mettere a disposizione delle navi ro-ro ecco spiegato perché ora Livorno vorrebbe accelerare sui tempi di realizzazione della seconda Fase della Piattaforma Europa. «Stanno valutando la situazione, a breve faremo delle proposte concrete».

# Livorno, Gallanti: «Piattaforma Europa, anticipiamo seconda fase»

Livorno - Traffico contenitori in aumento del 14% e lo scalo vuole agganciare il trend

Livorno - Anticipare la seconda fase della Piattaforma Europa. Ovvero realizzare non soltanto il terminal contenitori da 866 milioni di euro ma cominciare a pensare all'ipotesi di confezionare al contempo un bando di gara per la costruzione del secondo terminal della Maxi Darsena, quello destinato alla movimentazione dei rotabili. La proposta è stata lanciata dal commissario Gallanti: **se è vero, infatti, che in città si registrano ancora oggi episodi di allarme sociale legati alle crisi aziendali, è anche vero che in porto «stiamo registrando una situazione opposta: un eccesso di offerta**. Lo dimostra il fatto che nel primo trimestre c'è stato un incremento del traffico dei container pari al 14%». I dati, anticipati da Gallanti, sono ancora sottostimati (l'Ufficio analisi economiche e statistiche dell'Apl fornirà presto i dati completi), ma per l'avvocato dei moli sono la certificazione del lavoro svolto in questi anni: «Abbiamo approvato il PRP - ha sottolineato - stiamo continuando a investire centinaia di milioni di euro nel porto attuale e presto tutto lo scalo commerciale avrà lo scalo labronico, per la sua stessa conformazione, non ha infatti molti accosti poppieri da mettere a disposizione delle navi RO/RO, ecco spiegato perché ora Livorno vorrebbe accelerare sui tempi di realizzazione della seconda Fase della Piattaforma Europa. **«Stiamo valutando la situazione, a breve faremo delle proposte concrete»**.

## **Pronti ad anticipare la seconda fase della Piattaforma Europa. La proposta di Gallanti all'attivo unitario dei delegati di Cgil, Uil e Cisl**

**In porto abbiamo un eccesso di offerta, servono soluzioni nell'immediato**

Livorno, 18 maggio 2016 - Anticipare la seconda fase della Piattaforma Europa. Ovvero realizzare non soltanto il terminal contenitori da 866 milioni di euro ma cominciare a pensare all'ipotesi di confezionare al contempo un bando di gara per la costruzione del secondo terminal della Maxi Darsena, quello destinato alla movimentazione dei rotabili. La proposta è stata gettata stamani sul tavolo dell'attivo unitario dei delegati di Cgil, Cisl e Uil e lanciata dal commissario Gallanti davanti alla folta platea dei partecipanti riunitisi per l'occasione nella suggestiva sala Ferretti della Fortezza Vecchia.

Per il commissario straordinario della Port Authority livornese l'ipotesi non è poi così peregrina: se è vero, infatti, che in città si registrano ancora oggi episodi di allarme sociale legati alle crisi aziendali, è anche vero che in porto «stiamo registrando una situazione opposta: un eccesso di offerta. Lo dimostra il fatto che nel primo trimestre c'è stato un incremento del traffico dei container pari al 14%».

I dati, anticipati da Gallanti, sono ancora sottostimati (l'Ufficio analisi economiche e statistiche dell'Apl fornirà presto i dati completi), ma per l'avvocato dei moli sono la certificazione del lavoro svolto in questi anni: «Abbiamo approvato il PRP - ha sottolineato - stiamo continuando a investire centinaia di milioni di euro nel porto attuale e presto tutto lo scalo commerciale avrà fondali di non meno di 13 metri, cosa questa che ci consente di accogliere senza problemi le navi da 7-8 mila Teu».

Ma per quanto si metta mano alla situazione ordinaria, il porto presenta a detta di Gallanti dei limiti infrastrutturali che frenano le potenzialità di alcuni settori merceologici, come quello dei rotabili, uno dei core business di Livorno. Lo scalo labronico, per la sua stessa conformazione, non ha infatti molti accosti poppieri da mettere a disposizione delle navi RO/RO, ecco spiegato perché sarebbe ragionevole accelerare sui tempi di realizzazione della seconda Fase della Piattaforma Europa.

«Il terminal destinato ai rotabili avrebbe costi di realizzazione assai inferiori rispetto a quello dei container - ha detto il primo inquilino di Palazzo Rosciano - vuoi perché per i RO/Ro non sono necessari grossi investimenti di equipment, vuoi perché le opere foranee le realizzeremo già durante la prima fase della Piattaforma Europa».

Quindi non c'è tempo da perdere: «Stiamo valutando la situazione, a breve faremo delle proposte concrete».

## Cgil, Uil e Cisl, la proposta Gallanti: "Anticipare la seconda fase della Piattaforma Europa"

18 maggio 2016 14:15 Economia e Lavoro Livorno



Anticipare la seconda fase della Piattaforma Europa. Devono realizzare non soltanto il terminal container da 866 milioni di euro ma cominciare a pensare all'ipotesi di confezionare al contempo un bando di gara per la costruzione del secondo terminal della Maxi Darsena, quello destinato alla movimentazione dei rotabili. La proposta è stata gettata stamani sul tavolo del tavolo unitario dei delegati di Cgil, Cisl e Uil e lanciata dal commissario Gallanti davanti alla folla platea dei partecipanti riuniti per l'occasione nella suggestiva sala Ferretti della Fortezza Vecchia.

Per il commissario straordinario della Port [REDACTED] livornese l'ipotesi non è poi così peregrina: «se è vero, infatti, che in città si registrano ancora oggi episodi di allarme sociale legati alle crisi aziendali, è anche vero che in porto «alliamo registrando una situazione opposta: un eccesso di affari». Lo dimostra il fatto che nel primo trimestre c'è stato un incremento del traffico dei container pari al 14%».

I dati, anticipati da Gallanti, sono ancora sottomano (l'Ufficio analisi economiche e statistiche dell'ApI formera presto i dati completi), ma per l'avvocato dei mali sono la certificazione del lavoro svolto in questi anni: «Abbiamo approvato il PRP – ha sottolineato – stiamo continuando a investire centinaia di milioni di euro nel porto attuale e presto tutto lo scalo commerciale avrà fondali di non meno di 13 metri, cosa questa che ci consente di accogliere senza problemi le navi da 7-8 mila Teu».

Ma per quanto si metta mano alla situazione ordinaria, il porto presenta a detta di Gallanti dei limiti infrastrutturali che frenano le potenzialità di alcuni settori merceologici, come quello dei rotabili, uno dei core business di Livorno. Lo scalo labronico, per la sua stessa conformazione, non ha infatti molti accostii popperni da mettere a disposizione delle navi RORO, ecco spiegato perché sarebbe

## -segue

---

ragionevole accelerare sui tempi di realizzazione della seconda Fase della Piattaforma Europa.

«Il terminal destinato ai rotabili avrebbe costi di realizzazione assai inferiori rispetto a quello del container – ha detto il primo inquilino di Palazzo Rosciano – vuol perché per l'AOIRo non sono necessari grossi investimenti di equipment, vuol perché le opere foranee le realizzeremo già durante la prima fase della Piattaforma Europa».

Quindi non c'è tempo da perdere: «Stiamo valutando la situazione, a breve faremo delle proposte concrete».

# Porto 2000 e Darsena Europa: si allungano i tempi per le gare

*E il commissario Gallanti proroga di sei mesi il segretario Provinciali*

**L'INCERTEZZA** sembra diventata la dominante sulle problematiche, anche le più urgenti, che riguardano il porto. Così, per un problema che sembra - sia pure in tempi non rapidissimi - avviarsi allo sblocco, come la vicenda del bacino galleggiante, altri si stanno complicando. E' il caso della gara per la privatizzazione della Porto 2000: ma probabilmente anche della gara per la Darsena Europa. Il neo-confermato commissario

ha deciso di convocare un comitato portuale, forse per l'ultima settimana del mese, con due punti importanti all'ordine del giorno: la conferma per sei mesi del segretario generale Massimo Provinciali (rimarrà in carica fino alla metà di ottobre) e il rinvio della chiusura della gara per la Porto 2000. Le proposte per la gara della gestione delle crociere e dei traghetti dovrebbero essere formalizzate, dalle quattro "cordate" che si sono dichiarate interessate, entro questo mese, ma quasi certamente sarà concessa

**- LIVORNO -** so un altro mese. Dunque il risultato della gara non potrà averci che dopo l'estate, considerati i tempi tecnici per valutare le offerte da parte della commissione ad hoc (ancora da nominare). Il problema è che la gara della Porto 2000 si sta dimostrando complesso e articolato anche per le molte variabili non ben definite. Se c'è l'accordo - sottoscritto e firmato - con la Cdp per il trasferimento del terminal dei forestali dall'Alto fondale, in modo da liberare la banchina per le crociere, non c'è ancora alcuna definizione dei tempi e dei modi per trasferire il TCO (terminal Calata Orlando): che di fatto "blocca" ogni ipotesi di utilizzo della calata stessa per le crociere, come prevede la gara. IL TCO dovrebbe andare alla radice della sponda est della Darsena Toscana, come prevede il piano regolatore del porto: ma i suoi amministratori chiedono che lo spostamento - che certo non si potrà attuare in pochi giorni - avvenga a spese

cosa che non sembra

disposta a concedere. Si prevede dunque un tempo non definito per una delle condizioni "sine qua non" per realizzare il terminal crociere. Ed è ovvio che le quattro cordate interessate alla gara non sono disponibili a fare offerte precise se non sono definiti tempi e costi delle varie operazioni. Lo dimostrano anche i quesiti - pare che siano stati oltre centocinquanta - presentati dalle cordate in gara alla Porto 2000 proprio sui dettagli della gara. Gallanti sembra in questi giorni impegnato anche a studiare un altro rinvio, quello della chiusura della "madre di tutte le gare", ovvero quella per la Darsena Europa. Anche su questo tema ci sono pressioni delle cordate interessate ad avere più tempo: in particolare perché da Roma il ministro Delno continua a tenere la spada di Damocle appesa sui tanti (troppi) progetti di terminal contenitori del mar Tirreno. E chi deve investire almeno 300 milioni di euro sulla Piattaforma Europa vuole essere certo che non ci saranno ritardi o addirittura "niet" dal piano nazionale della logistica portuale.

A.F.

**-segue**

---



**RUOLI** Il commissario Gallanti, a destra, e il segretario Provinciali

---

**IL NODO**

La competizione  
per la società delle crociere  
ha molte variabili

---

---

**SPADA DI DAMOCLE**

Il ministro Delrio  
alle prese con i troppi  
progetti del Mar Tirreno

---

# Il Tirreno

## Il Dibattito in porto, tra silos, torri e interporto

Fonte: Comune di Livorno

18 maggio 2016

[Attachment]

Il 23 e 25 maggio

Le ultime visite gratuite a disposizione, con prenotazione obbligatoria

Livorno, 18 maggio 2016- Il Dibattito in Porto, dibattito pubblico sul nuovo porto di Livorno promosso dalla Regione e [redacted] propone le ultime visite guidate gratuite per accompagnare i cittadini alla scoperta di aree portuali e non solo. Il 23 maggio a piedi e il 25 maggio in bus, si partirà alla scoperta dell'area della Stazione Marittima e degli spazi portuali fino alla Torre del Marzocco, con l'accompagnamento dello staff del Dibattito e [redacted]

Il 24 maggio, i partecipanti al workshop territoriale degli stakeholder potranno fare un breve tour dell'interporto toscano 'Amerigo Vespucci'.

Il 23 maggio saranno proposte due visite a piedi, una più lunga (15.30-18.30) e l'altra più breve (16.30-18.30). La più lunga inizierà con l'accesso ai Silos Granari e proseguirà nella visita degli spazi a terra, compresa l'esposizione delle imbarcazioni storiche e la calette Carrara e Punto Franco, dove sarà possibile vedere la banchina elettrificata.

Il percorso più breve, con esclusione dell'accesso ai Silos Granari, prevede la sola visita degli spazi a terra sopra elencati.

Le visite hanno lo scopo di introdurre il Laboratorio tematico sulla Stazione Marittima, che inizierà alle ore 19 ( nell'occasione sarà servito un piccolo buffet). Il 25 maggio si propongono due visite in bus, una che permetterà l'accesso ai Silos del Tirreno e l'altra ai Silos Granari. Entrambe raggiungeranno la Torre del Marzocco per una visuale del porto dalla Darsena Toscana. Sarà a seguito di queste che si svolgerà il laboratorio tematico sugli impatti dei progetti di Piattaforma Europa e Stazione Marittima, dalle 19 al Terminal Crociere con un piccolo buffet.

L'accesso ai Silos Granari è reso possibile grazie all'iniziativa Re-FACT International Workshop on Industrial Heritage, che ospita una mostra dei lavori degli studenti d'architettura presso la Fortezza Vecchia.

La data del 24 maggio è rivolta ai soggetti interessati a discutere delle ricadute territoriali e della logistica relativa ai progetti, in occasione di un workshop degli stakeholder all'Interporto Toscano (dalle 15.30), con a seguire una breve visita dello stesso.

## -segue

---

Tutti gli interessati possono prenotare inviando un'e-mail a [info@dibattitoinporto.it](mailto:info@dibattitoinporto.it) o chiamando lo 0586 - 24.95.99. In occasione della conferma della prenotazione, lo staff del Dibattito in Porto fornirà tutti i dettagli necessari.

Il Dibattito in Porto vedrà la sua chiusura il 14 giugno 2016, per affidare osservazioni e proposte raccolte [REDACTED] [REDACTED]. Per maggiori informazioni sugli eventi in programma, clicca su [www.dibattitoinporto.it](http://www.dibattitoinporto.it) o vai sulla pagina Facebook dedicata, Dibattito in Porto - Livorno.

## RIPARAZIONI

**Ok dalla Procura ad Azimut Benetti per rimettere in galleggiamento il bacino grande**

UN PEZZETTO alla volta, anche il comparto dei bacini galleggianti del nostro porto va verso gli assetti definitivi, che dovrebbero far ripartire anche la gara per l'assegnazione dei due complessi del porto mediceo, il galleggiante e il "bacinone" diventato da anni una darsena non altrimenti utilizzabile. Il fatto nuovo è che la Procura ha autorizzato [redacted] e il gruppo Azimut Benetti ad avviare le procedure previste per rimettere in galleggiamento il bacino Mediterraneo e stabilizzare il relitto della nave Urania, che sbandando ne ha provocato l'affondamento dieci mesi fa. Il sostituto procuratore della Repubblica, Antonella Tenerani, ha infatti dato l'ok l'11 dopo aver esaminato la perizia dell'ingegner Domenico Trovato, nominato consulente Tecnico del PM nel procedimento. Assieme all'ingegner Alberto Marinò, il consulente ha ritenuto tecnicamente idonei sia il progetto di rigalleggiamento del bacino Mediterraneo predisposto da Azimut Benetti, sia il piano di stabilizzazione della Urania. Entrambi i progetti, predisposti dai

tecnici Benetti e già approvati sia dal RINA che dall'APL, partono dalla stabilizzazione del relitto dell'Urania.

Una volta messo in sicurezza il relitto, la Procura potrà ultimare le indagini peritali in tutta sicurezza e procedere con il dissequestro del bacino, che potrà così essere riconsegnato [redacted]

[redacted] e ad Azimut Benetti ha la gestione provvisoria in attesa della gara. Secondo Azimut i lavori di ripristino potrebbero portare alla rimessa in efficienza e quindi al riutilizzo del Mediterraneo entro il prossimo autunno.

A.F.

## Tour in porto, ultimi posti gratuiti

*Il 23 (a piedi) e 24 maggio (in bus) le ultime visite guidate gratuite per accompagnare i cittadini alla scoperta di aree portuali e non solo. Per prenotazioni inviare mail a [info@dibattitoinporto.it](mailto:info@dibattitoinporto.it) o 0586 - 24.95.99*

**VA ALLA VIDEOGALLERY** **1 COMMENTO**

moderato il 23 maggio 2016 07:51

**I Dibattito In Porto** (guarda il video in fondo all'articolo), dibattito pubblico sul nuovo porto di Livorno promosso dalla Regione e **[REDACTED]** propone le **ultime visite guidate gratuite** per accompagnare i cittadini alla scoperta di aree portuali e non solo. **Il 23 maggio a piedi e il 25 maggio in bus**, si partirà alla scoperta dell'area della Stazione Marittima e degli spazi portuali fino alla Torre del Marzocco, con l'accompagnamento dello staff del Dibattito e **[REDACTED]**.

**Il 23 maggio** si propongono **due visite a piedi**, una più lunga (15.30-18.30) e l'altra più breve (16.30-18.30). La più lunga inizierà con l'accesso ai Silos Granari e proseguirà nella visita degli spazi a terra, compresa l'esposizione delle imbarcazioni storiche e le catene Carrara e Punto Franco, dove sarà possibile vedere la banchina elettrificata.

Il percorso più breve, con esclusione dall'accesso ai Silos Granari, prevederà la sola visita degli spazi a terra sopra elencati. Le visite hanno lo scopo di **introdurre il Laboratorio tematico sulla Stazione Marittima**, che inizierà alle 19 e durante il quale sarà servito un piccolo buffet.

**Il 25 maggio** si propongono **due visite in bus**, una che permetterà l'accesso ai Silos del Tirreno e l'altra ai Silos Granari. Entrambe raggiungeranno la Torre del Marzocco per una visuale del porto della Darsena Toscana. Sarà a seguito di queste che si svolgerà il Laboratorio tematico sugli



## -segue

---

impatti del progetto di Piattaforma Europa e Stazione Marittima, dalle 19 al Terminal Crociere con un piccolo buffet.

L'accesso ai Sitos Granari è reso possibile grazie all'iniziativa **Re-FACT International Workshop on Industrial Heritage**, che ospita una mostra dei lavori degli studenti d'architettura presso la Fortezza Vecchia. **Il catalogo online è disponibile qui**. La data del 24 maggio è rivolta ai soggetti interessati a discutere delle ricadute territoriali e della logistica relativa ai progetti, in occasione di un workshop degli stakeholder all'Interporto Toscano (dalle 15.30), con a seguire una breve visita dello stesso. **Tutti gli interessati possono prenotare** inviando un'e-mail a [info@dibattitoirporto.it](mailto:info@dibattitoirporto.it) o chiamando lo 0586 – 24.95.99. In occasione della conferenza della srenotazione, lo staff del Dibattito in Porto fornirà tutti i dettagli necessari.

Il Dibattito in Porto vedrà la sua chiusura il **14 giugno 2016**, per affidare osservazioni e proposte raccolte XXXXXXXXXX. Per maggiori informazioni sugli eventi in programma, clicca su [www.dibattitoirporto.it](http://www.dibattitoirporto.it) o vai sulla pagina Facebook dedicata, Dibattito in Porto – Livorno. Il **24 maggio**, i partecipanti al workshop territoriale degli stakeholder potranno fare un breve tour dell'Interporto toscano "Amerigo Vespucci".

# Tre corvette della Marina in porto

CIVITAVECCHIA - Da venerdì e fino a lunedì prossimo tre corvette della Marina Militare, Chimera, Driade e Sfinge, sosterranno nel porto di Civitavecchia. Le tre corvette appartenenti al Comando delle forze da pattugliamento per la sorveglianza e la difesa costiera di Augusta sono impegnate nella 272<sup>a</sup> sessione della scuola di comando navale.

Sarà possibile visitare le imbarcazioni domani dalle 15 alle 17, sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 e domenica dalle 15 alle 17.

## Porti: Delrio, presidente Autorità Napoli entro l'estate

Comitato approva consuntivo, 30mln da investire subito



(ANSA) - NAPOLI, 18 MAG - "La riforma complessiva delle Autorità portuali italiane è in fase di definizione e credo che le Camere, in 30-40 giorni, potranno esprimere il loro parere dopodiché sarà realtà. Entro l'estate contiamo di avere il presidente dell'Autorità portuale di Napoli", che è guidata da commissari da circa quattro anni. Lo ha detto Graziano Delrio, ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, oggi a Napoli. . La nomina di un presidente dell'Autorità portuale del capoluogo campano porterà anche "una nuova governance e tutte le semplificazioni necessarie per rendere grandi i porti italiani che sono occasione di sviluppo economico e di lavoro", ha aggiunto Delrio che ha partecipato all'assemblea del Comitato portuale chiamato ad approvare i bilanci consuntivo e previsionale.

"Il Comitato - ha riferito Delrio - ha approvato il consuntivo. Questo significa che oltre 30 milioni verranno investiti immediatamente per iniziare i lavori, per le gare già bandite, parliamo della rete fognaria, della rete stradale e ferroviaria. Ci prepariamo - ha aggiunto - a bandire prestissimo anche la gara per gli scavi e i dragaggi entro l'estate".

"Diventa realtà una cosa che è stata un sogno per troppi anni - ha sottolineato Delrio - e cioè spendere completamente i fondi del grande progetto europeo e questo è frutto della collaborazione con la Regione, la Città metropolitana, il Comune e tutti gli operatori e i lavoratori di questo porto".

"Il porto di Napoli deve vivere una stagione nuova in cui le cose che si dicono si realizzano - ha proseguito - e credo che oggi abbiamo fatto un passo avanti deciso".

All'esterno della sede dell'Autorità portuale, Delrio si è fermato a parlare con i lavoratori del porto di Napoli, riuniti in un sit in, preoccupati per il proprio futuro occupazionale.

"Non siamo nell'inerzia - ha assicurato - stiamo lavorando".

## Delrio: «Presidenti entro l'estate»

*Il ministro partecipa al comitato portuale di Napoli: «Riforma in tempi brevi»*

«La riforma complessiva delle Autorità portuali italiane è in fase di definizione e credo che le Camere, in 30-40 giorni, potranno esprimere il loro parere dopodiché sarà realtà. Entro l'estate contiamo di avere il presidente dell'Autorità portuale di Napoli», che è guidata da commissari da circa quattro anni. Lo ha detto Graziano Delrio, ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, ieri a Napoli. La nomina di un presidente dell'Autorità portuale del capoluogo campano porterà anche «una nuova governance e tutte le semplificazioni necessarie per rendere grandi i porti italiani che sono occasione di sviluppo economico e di lavoro». ha aggiunto Delrio che ha partecipato all'assemblea del Comitato portuale chiamato ad approvare i bilanci consuntivo e previsionale. «Il Comitato - ha riferito Delrio - ha approvato il consuntivo. Questo significa che oltre 30 milioni verranno investiti immediatamente per iniziare i lavori, per le gare già bandite, parliamo della rete fognaria, della rete stradale e ferroviaria. Ci prepariamo - ha aggiunto - a bandire prestissimo anche la gara per gli scavi e i dragaggi entro l'estate». «Diventa realtà una cosa che è stata un sogno per troppi anni - ha sottolineato Delrio - e cioè spendere completamente i fondi del grande progetto europeo e questo è frutto della collaborazione con la Regione, la Città metropolitana, il Comune e tutti gli operatori e i lavoratori di questo porto». «Il porto di Napoli deve vivere una stagione nuova in cui le cose che si dicono si realizzano - ha proseguito - e credo che oggi abbiamo fatto un passo avanti deciso». All'esterno della sede dell'Autorità portuale, Delrio si è fermato a parlare con i lavoratori del porto di Napoli, riuniti in un sit in, preoccupati per il proprio futuro occupazionale. «Non siamo nell'inerzia - ha assicurato - stiamo lavorando». «Il porto di Napoli è entrato in una fase di svolta - ha proseguito Delrio - Ci sono le condizioni grazie ad una stretta collaborazione tra Ministero, Autorità portuale, istituzioni, grazie anche all'avvio di procedure amministrative più snelle, grazie all'imminente chiusura dell'iter di approvazione della legge di riforma dei porti, per imprimere un'accelerazione alle opere urgenti dello scalo». Per la prima volta, nella storia dell'Autorità portuale di Napoli, un ministro della Repubblica ha seguito i lavori del Comitato Portuale che avevano all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo 2015 e l'elenco annuale delle opere 2016 insieme al piano triennale 2016-2018. Il ministro, aprendo la seduta del Comitato, ha tenuto a precisare che «c'è grande attenzione del governo nei confronti del porto di Napoli e della portualità

## -segue

---

perché riteniamo centrale per l'economia del Paese il rilancio del sistema mare». Prima di lasciare la seduta il ministro ha atteso l'approvazione del bilancio consuntivo 2015, passato all'unanimità con i seguenti dati: avanzo economico, euro 3 milioni e 486 mila, avanzo di cassa euro 164 milioni e 992 mila, disavanzo finanziario euro 787 mila. Approvato anche l'elenco annuale delle opere 2016 per un importo pari a 28 milioni di euro. Nel piano triennale e nell'elenco annuale sono stati inoltre indicati i 150 milioni di euro che rientrano nel Grande Progetto e che sono in attesa di ricevere formale assegnazione da parte dell'Unione Europea così come ha assicurato il rappresentante del governo regionale, Luca Cascone.

## **Porto di Napoli, Delrio: “Entro l'estate il nuovo presidente”**

*Sbloccati oltre 30 milioni di finanziamenti per una parte del Grande Progetto*

“Con l'approvazione del bilancio consuntivo oltre 30 milioni saranno investiti per iniziare i lavori per le gare già bandite sul sistema fognario, i collegamenti stradali e ferroviari e i reperti archeologici. Prestissimo sarà partita la gara per gli escavi dei fondali”. È quanto affermato dal ministro Delrio all'uscita dalla riunione del Comitato portuale di Napoli. Si sbloccano così le risorse a disposizione dell'Ap per una parte degli interventi previsti dal Grande Progetto. Una conclusione positiva dopo le difficoltà degli ultimi mesi dovute alla serie di rinvii per mancanza del numero legale. Una vera e propria situazione di stallo che avrebbe indotto il ministro a partecipare di persona alla riunione di stamani. “Diventa realtà un sogno di molti anni: spendere cioè i fondi del Grande Progetto,” ha spiegato Delrio. “Si tratta di un passo avanti decisivo, per il porto comincia una nuova stagione in cui le cose si realizzano”. Un nuovo corso che dovrebbe significare la fine di un commissariamento durato più di tre anni. “Il decreto che è parte essenziale della riforma portuale - ha sottolineato il ministro - è in fase di definizione alle camere. In 30-40 giorni sarà espresso il parere delle commissioni. Entro l'estate Napoli avrà un nuovo presidente e una governance semplificata che deve rendere la portualità un elemento di sviluppo e di lavoro. I porti italiani possono crescere molto ma il porto di Napoli deve farlo di più”.

Ad accompagnare i lavori del Comitato la presenza nel piazzale antistante l'Ap di un nutrito gruppo di lavoratori del terminal dello scalo. Priorità del porto, oltre ai finanziamenti per i lavori di adeguamento strutturale, è infatti la critica situazione lavorativa. Entro il 31 luglio scadranno gli ammortizzatori sociali per Conateco e Soteco. Sulla questione, Luigi Merlo, consulente ministeriale per le questioni portuali, aveva già espresso la massima disponibilità a trovare una soluzione condivisa, in occasione di una riunione con la comunità portuale tenuta lo scorso aprile. Nel breve, i rappresentanti sindacali saranno convocati nei prossimi giorni dalla Regione. L'obiettivo è allungare di altri 8 mesi il ricorso alla cassa integrazione.

## Delrio: «Porti, governance unica treni, i fondi ci sono già»

Ministro Delrio, partiamo dai tempi di attuazione della riforma dei porti: Salerno intende chiedere una moratoria di 36 mesi prima di entrare nell'Autorità di sistema del Basso Tirreno con Napoli mentre il Consiglio di Stato mette in guardia sul rischio che istanze locali possano frenare ulteriormente la riforma. Che ne pensa? «La riforma va nella direzione della cooperazione fra porti per rafforzare il sistema italiano. Il decreto governance sta procedendo e, dopo la Stato-Regioni e il parere favorevole con osservazioni del Consiglio di Stato, è arrivato alle commissioni parlamentari per poi tornare al Cdm, con il recepimento delle osservazioni. Il Consiglio di Stato esprime una preoccupazione comprensibile. In ogni caso mi auguro che prevalga quel disegno di sistema nazionale e di efficienza che lo stesso Consiglio e la stessa conferenza delle Regioni, Comuni e Province hanno colto e apprezzato. I casi particolari saranno valutati con rispetto e attenzione». Il parere delle Commissioni parlamentari arriverà a quanto pare solo a fine giugno, lei pensa che la nomina del presidente di Napoli arriverà dopo l'estate? «No, dobbiamo fare assolutamente entro l'estate». Eppure, mentre i tempi procedurali in Italia si allungano o quanto meno non sono brevi, altrove come a Suez si è già pronti: non crede che così si complica la possibilità di accrescere la competitività del sistema italiano che è alla base della riforma? «No, perché la riforma sta procedendo in tutte le sue parti, grazie ad un'azione congiunta, legislativa, amministrativa e tecnica. Gli incentivi da 200 milioni previsti in stabilità, Marebonus e Ferrobonus, vedranno partire i bandi entro l'estate. Solo con il Marebonus ci saranno 800.000 mezzi pesanti in meno sulle strade. Lo Sportello Unico doganale, implementato con l'Agenzia delle Entrate, in un anno e mezzo ha permesso di sdoganare in mare 3.500 navi e lo sdoganamento in mare è oggi attivo in 17 porti. Possiamo contare ora su 16 Fast corridor, di cui nove su gomma, cinque su ferro, due intermodali, per 1.413 container. La norma del Collegato Ambientale per semplificare escavi e dragaggi garantendone la sostenibilità è già in vigore, mentre continua l'iter dei regolamenti. Siamo in dirittura d'arrivo con le concessioni demaniali e la governance. Sta procedendo l'upgrading del trasporto merci ferroviario da e per i porti e dei collegamenti ultimo miglio con la previsione, nell'aggiornamento del contratto di programma Rfi del 2015, di 1,5 miliardi di interventi di cui il 60% già finanziati. Sono alcuni esempi che dicono come si stia facendo un lavoro profondo e concreto che affronta tutti i punti critici del

## -segue

---

sistema portuale italiano, a beneficio della crescita e della competitività». Napoli lamenta di non aver potuto inserire nel bilancio preventivo dell' Autorità portuale le risorse comunitarie destinate anche ad avviare il grande e indispensabile progetto del dragaggio del porto: lo stop dei revisori dei conti di nomina ministeriale sarebbe alla base di una decisione mentre a Salerno questo stop non c' è stato. Perché? «C' è stato un confronto con i revisori dei conti da parte dell' Autorità portuale di Napoli e, grazie al confronto con la Regione, il problema è ormai in fase di soluzione». In uno studio Svimez-Unione Industriali di Napoli si osserva che le opere previste dal Patto per la Campania, in particolare quelle ferroviarie, non avrebbero al momento risorse certe per essere completate, come per la Napoli-Bari: è vero? E le nuove risorse arriveranno anche attraverso la flessibilità riconosciuta proprio oggi dall' Ue o c' è da essere preoccupati visti i troppi precedenti di opere a rilento e spesso mai terminate nel Sud in particolare? «Vi sono già risorse per oltre 3 miliardi di euro disponibili e da spendere per la Napoli-Bari e contiamo di pubblicare bandi per oltre 500 milioni nei prossimi giorni. Le risorse per i corridoi europei come la Napoli-Bari e la Napoli-Palermo sono garantite e sicure anche per i prossimi lotti costruttivi. I corridoi europei sono la priorità al Nord come al Sud e debbono anche trasportare merci. Il governo Renzi , inoltre, con la Stabilità 2016 ha fatto per la prima volta una pianificazione pluriennale per le infrastrutture, in particolare con i contratti di programma Anas e Rfi proprio per dare più certezza di risorse e di pianificazione. Un cambio di passo notevole. Sulla flessibilità il percorso è stato sostanzialmente positivo e avremo le risorse necessarie per le opere previste». Il piano per le nuove Metropolitane non ha previsto l' atteso anello della metro di Napoli: è vero che non è stato possibile inserirlo per via dei contenziosi mai risolti dalla precedente amministrazione regionale con le imprese appaltatrici? «Nel Piano Metropolitane abbiamo previsto il prolungamento della linee L1 e L6. Abbiamo valutato, con la struttura tecnica di missione coordinata dal professor Ennio Cascetta, che l' anello della metropolitana va ovviamente completato. La cosa è allo studio perché non è possibile al momento prevedere esattamente le risorse necessarie, per via di un notevole contenzioso con le imprese a seguito del fermo lavori del 2010». A che punto è la cabina di regia? E i Patti sono davvero la scommessa vincente per il rilancio del Mezzogiorno? «La cabina di regia sta portando avanti un lavoro costante e fruttuoso. I patti hanno avuto il pregio di mettere a sistema le principali iniziative che convergono a Sud a di rendere chiaro il disegno. Sono senz' altro un' opportunità da cogliere e una attenzione del Governo attorno alla quale si possono consolidare molte iniziative non estemporanee ma di sostegno stabile a uno sviluppo non assistito. Il Sud è la scommessa più importante di questo governo».

## **Il Ministro Graziano Del Rio partecipa al Comitato Portuale: Approvato bilancio consuntivo 2015 e l'elenco 2016 delle opere**

Napoli, 18 maggio 2016 - Il Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Graziano Del Rio, è intervenuto, come annunciato, questa mattina alla seduta del Comitato Portuale. " Il porto di Napoli è entrato in una fase di svolta. Ci sono le condizioni grazie ad una stretta collaborazione tra Ministero, Autorità Portuale, Istituzioni, grazie anche all'avvio di procedure amministrative più snelle, grazie all'imminente chiusura dell'iter di approvazione della legge di riforma dei porti, per imprimere un'accelerazione alle opere urgenti dello scalo"

Per la prima volta, nella storia dell'Autorità Portuale di Napoli, un Ministro della Repubblica ha seguito i lavori del Comitato Portuale che avevano all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo 2015 e l'elenco annuale delle opere 2016 insieme al piano triennale 2016-2018.

Il Ministro, aprendo la seduta del Comitato, ha tenuto a precisare che " c'è grande attenzione del Governo nei confronti del porto di Napoli e della portualità perché riteniamo centrale per l'economia del Paese il rilancio del sistema "mare" ".

Prima di lasciare la seduta il Ministro ha atteso l'approvazione del bilancio consuntivo 2015, passato all'unanimità con i seguenti dati: avanzo economico, euro 3 milioni e 486 mila, avanzo di cassa euro 164 milioni e 992 mila, disavanzo finanziario euro 787 mila. Approvato anche l'elenco annuale delle opere 2016 per un importo pari a 28 milioni di euro. Nel piano triennale e nell'elenco annuale sono stati inoltre indicati i 150 milioni di euro che rientrano nel Grande Progetto e che sono in attesa di ricevere formale assegnazione da parte dell'Unione Europea così come ha assicurato il rappresentante del Governo Regionale, Luca Cascone.

"Con l'approvazione del bilancio- ha osservato il Commissario Straordinario- si concretizza l'avanzo di amministrazione dell'Autorità Portuale che consente di individuare risorse economiche per anticipare con fondi propri i finanziamenti europei"

Alla riunione ha, infine, preso parte il Sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, arrivato per precedenti impegni istituzionali nella fase finale del Comitato Portuale ma che ha tenuto a essere presente per rappresentare il suo personale impegno nei confronti del porto e dei suoi lavoratori.

## Porti: comitato Napoli, 28 milioni di opere nel 2016

Approvati planing lavori e bilancio consuntivo 2015



(ANSA) - NAPOLI, 18 MAG - L'Autorità portuale di Napoli ha approvato il bilancio consuntivo 2015 e l'elenco annuale delle opere 2016 insieme al piano triennale 2016-2018, durante la seduta di oggi alla presenza del ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Graziano Delrio.

Il bilancio, approvato all'unanimità, evidenzia un avanzo economico di 3 milioni e 486 mila euro, un avanzo di cassa di 164 milioni e 992 mila euro, un disavanzo finanziario per 787 mila euro. Approvato anche l'elenco annuale delle opere 2016 per un importo pari a 28 milioni di euro. Nel piano triennale e nell'elenco annuale sono stati inoltre indicati i 150 milioni di euro che rientrano nel Grande Progetto e che sono in attesa di ricevere formale assegnazione da parte dell'Unione Europea così come ha assicurato il rappresentante del Governo regionale, Luca Cascone.

"Con l'approvazione del bilancio - ha osservato il commissario straordinario, Antonio Basile - si concretizza l'avanzo di amministrazione dell'Autorità Portuale che consente di individuare risorse economiche per anticipare con fondi propri i finanziamenti europei". (ANSA).

## **NAPLES SHIPPING WEEK: dal 27 giugno-2 luglio 2016.LE PRIME ANTICIPAZIONI**

**Napoli, 18 maggio 2016 - Lunedì 27 giugno** inaugura la **II edizione** della **Naples Shipping Week**, la settimana interamente dedicata alla cultura e all'economia del mare, che si svolgerà a Napoli dal **27 giugno al 2 luglio 2016**. La manifestazione, organizzata da **ClickutilityTeam** e dal **Propeller Club Port of Naples**, coinvolgerà l'intera città e terminerà con la grande **CENA MEDITERRANEA** a **PALAZZO REALE**, luogo simbolo di Napoli. Innovazioni tecnologiche, governance dei porti, autostrade del mare, sicurezza marittima, combustibili rinnovabili, nuovi mercati sono alcuni dei temi che saranno affrontati durante la NSW.

*La seconda edizione della Naples Shipping Week metterà in mostra le grandi capacità del Cluster marittimo napoletano e campano - sottolinea Umberto Masucci - Presidente The International Propeller Club Port of Naples. La Naples Shipping Week di fine giugno sarà anche, sono certo, l'occasione per il Porto di Napoli di una svolta positiva con l'avvio di una nuova, qualificata e duratura Governance che restituisca alla Città di Napoli il ruolo di primo porto del Mezzogiorno d'Italia.*

In occasione della NSW **lunedì 27** arriverà a Napoli la nave scuola «**Amerigo Vespucci**», il veliero simbolo della Marina Militare che rimarrà sul lungomare Caracciolo per tutta la settimana. Nel pomeriggio la **Stazione Zoologica Anton Dohrn** ospiterà la conferenza "**Veicoli del mare come osservatori**" organizzata dalla Stazione Zoologica stessa in collaborazione con **ISPRA** - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Alla conferenza sarà abbinata una visita alla Sala degli Affreschi.

**Martedì 28 giugno**, due i convegni che si svolgeranno al **Molo San Vincenzo straordinariamente aperto** per questa occasione. **Il Mare Educatore e Formatore** a cura del Museo del Mare di Napoli, Fondazione Thetys e Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo del Cnr di Napoli. A seguire, **Nuovi modelli di Governance per il dialogo tra Porto e Città** organizzato sempre dal Cnr - Università Federico II in collaborazione con Aniai e The International Propeller Clubs. Sempre martedì alle 12.30 inaugurerà la **MOSTRA DA SCUGNIZZI A MARINARETTI. L'esperienza della Nave Asilo Caracciolo (1913-1928)** presso la Sala Caracciolo al Molo San Vincenzo. Ingresso libero fino al 2 luglio.

**Mercoledì 29 giugno**, Villa Doria D'Angri ospiterà la conferenza internazionale

## - segue

---

**Promotion, sustainability and control management in Cruise Seaport Systems** organizzata dall'Università Parthenope di Napoli. Nel pomeriggio, protagonista la Tavola Rotonda a cura di Conisma e Atena Sud Italia dedicata all'**Energia del Mare** che si svolgerà nell'Aula Magna dell'Università Parthenope. Alle 15, **LARGE VESSELS, LARGE CONTAINERS?** il convegno organizzato da C.I.S.Co mentre alle **18.30**, ospite dell'Amerigo Vespucci, si svolgerà il convegno **Un Donatore moltiplica la Vita** organizzato dalla Direzione Generale della ASL NAPOLI 1 CENTRO che si soffermerà sulla importanza di avere un numero sempre maggiore di donazioni di organi e di tessuti. Alle 21, il Molo San Vincenzo ospiterà la prima dello spettacolo teatrale **MARE MATER - L'esemplare storia della Nave Asilo Caracciolo e della Signora Giulia Civita Franceschi**. Repliche fino al 2 luglio.

**Giovedì 30 giugno e venerdì 1 luglio** la **Stazione Marittima di Napoli** ospiterà **PORT&SHIPPINGTECH**, il Forum internazionale dedicato all'innovazione tecnologica per lo sviluppo del cluster marittimo, **Main Conference** della NSW. Un'occasione di **confronto tra professionisti** con conferenze e incontri dedicati allo **shipping** e alla **logistica** che affronterà le seguenti tematiche: **GREEN SHIPPING - SMART PORT - SAFETY - NUOVI MERCATI - SHIPPING&FINANCE**. Sempre **giovedì 30** si svolgerà la **MED SECURITY SUMMIT, Conferenza Internazionale sulla sicurezza portuale e marittima** che riunirà molteplici esperti in una sessione aperta di confronto sulle problematiche legate al trasporto e alla sicurezza marittima nel Mediterraneo. Alle **18.30** **NEW MARITIME GENERATION COCKTAIL PARTY** a Posillipo, la serata dedicata ai giovani dello shipping, organizzata da YoungShip Italia, Gruppo Giovani Federagenti, Confitarma e Gruppo Giovani Propeller Port of Naples. Partecipazione riservata su invito. Sempre alle **18,30**, musica in chiusura di giornata con **"L'INCANTO DEL MARE"**, il concerto del coro Jubilate Deo aperto alla cittadinanza.

**Venerdì 1 luglio**, seconda giornata di **PS&T**, il forum internazionale dedicato all'innovazione tecnologica in campo marittimo che culminerà con la **CENA MEDITERRANEA** a **Palazzo Reale**, importante momento di **networking**, riservato alla community dello shipping nazionale e internazionale, dedicato alla fantasia culinaria napoletana e mediterranea, cui si alterneranno visite guidate e momenti di intrattenimento. La cena sarà preceduta dal **Concerto della Banda della Marina Militare** in Piazza del Plebiscito.

Questi i principali eventi di questa seconda edizione che, oltre ai momenti di networking e approfondimento riservati al cluster marittimo, offrirà **eventi speciali** e iniziative **culturali e divulgative aperti alla cittadinanza**.

La **NAPLES SHIPPING WEEK** è organizzata da **ClickutilityTeam** e dal **Propeller Club Port of Naples** ed gemellata con la **Genoa Shipping Week**. La scorsa edizione (giugno 2014) ha visto la presenza di oltre **3000** ospiti provenienti da **50** nazioni per partecipare ai **42** eventi a calendario. [www.nsweek.com](http://www.nsweek.com)

Il governo apre a una proroga della cigs a Gioia Tauro

## Porto, vertice infruttuoso a Roma I nodi dello scalo restano in piedi

*Quasi certo ormai l' addio al sogno della fabbrica di auto*

Alfonso Naso REGGIO CALABRIA Impegni costanti ma ancora poche certezze. Nella nuova riunione a Roma sulle problematiche del porto di Gioia Tauro le parole sono sempre le stesse: ruolo strategico dello scalo nello scenario nazionale e interventi programmati da tempo da avviare senza perdere tempo.

L' incontro si è concluso con una presa d' atto della crisi e dei ritardi. Consapevolezza ad accelerare sulla realizzazione gateway, bacino di carenaggio e polo manutentivo reefer. Disponibilità piena del governo a concedere un' altra proroga di cassintegrazione con Medcenter che ha chiesto garanzie su i tempi di realizzazione bacino carenaggio, ma il governo ha comunque spronato l' azienda a fare di più. A breve seguiranno tavoli tecnici con i vari ministeri coinvolti per le soluzioni della vertenza. La situazione resta difficile ma vi sono concrete prospettive per uscire dall' immobilismo ad oggi registrato.

Alla presenza del sottosegretario alla presidenza del Consiglio De Vincenti, dei funzionari dei ministeri del Lavoro, dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture, della Regione, dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, della società che gestisce il terminal (Medcenter Container Terminal), delle organizzazioni sindacali (tavoli separati tra le sigle confederali Cgil, Cisl, Uil, Ugl da una parte e gli autonomi del Sul dall' altra) sono state messe sul piatto le ataviche e mai risolte questioni sullo scalo calabrese che galleggia a fatica in una crisi infinita (oramai dura dal 2011). Un faccia a faccia che era stato promesso direttamente dal ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Graziano Delrio ma che di fatto non porta nulla di nuovo alla vertenza. Un tavolo, peraltro monco, perché mancava il socio del terminalista della Mcl che la compagnia di Aponte.

Adesso di impellente c' è la trattativa sugli ammortizzatori sociali a Gioia, e proprio ieri si doveva svolgere la prima riunione tecnica sulla gestione degli ammortizzatori sociali all' interno di Medcenter Container Terminal ma la riunione è stata rinviata per il contestuale vertice romano. Intanto la Regione ha battuto i pugni sull' investimento svanito relativo alla fabbrica delle automobili ma il destino della Tua Autowork Calabria è già segnato.<sup>3</sup>

Location l' area pontili del porto di Taureana a Palmi

## "SeaForum", tutto pronto per la seconda edizione

*L' intento è esaltare alcuni comparti in grado di valorizzare il territorio*

Ivan Pugliese PALMI Tutto pronto per la seconda edizione del "SeaForum- Città di Palmi". A partire da domenica 22 maggio, presso l' area pontili del porto di Taureana avrà inizio la manifestazione "SeaForum" organizzato dal Comune di Palmi in collaborazione con la Provincia di Reggio Calabria, l' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro, la Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e la Delegazione di Spiaggia di Palmi.

Tra gli organizzatori, il consigliere comunale Antonio Papalia, che ha ricordato come «la manifestazione, già realizzata nel 2015, mira ad esaltare unitariamente alcuni comparti che hanno la capacità di valorizzare il territorio e, in particolare, la tutela delle bellezze paesaggistiche e naturali, coniugata con le opportunità che discendono dalla presenza in Palmi di un porto turistico. Una struttura, questa, che negli ultimi anni, grazie alla rafforzata sinergia interistituzionale con l' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro e con la Guardia Costiera, ha certamente influito positivamente sulla crescita e sullo sviluppo della Tonnara di Palmi e di tutta la Città».

Il vicesindaco di Palmi Giuseppe Saletta ha posto l' attenzione sulla nautica da diporto, «un settore che nonostante la crisi economica, continua a costituire un volano di sviluppo per le aree costiere. Ebbene, la valorizzazione della Costa Viola e del nostro patrimonio naturalistico, ben si integra con la volontà condivisa di promuovere il porto di Palmi, che ormai da anni vede occupati a pieno regime circa 400 posti barca. L' infrastruttura portuale necessita, tuttavia, di essere oggetto di un ulteriore sforzo culturale, che lo renda familiare ai nostri giovani ed ai nostri studenti. Abbiamo immaginato in questo senso e con questa prospettiva tutte le iniziative che a partire da domenica prossima contribuiranno alla riuscita del "SeaForum"».

Alle 18 e 30 del 22 maggio, appuntamento con la tavola rotonda sul tema "Nautica da diporto: promozione turistica e strategie di sviluppo". Introdurranno i lavori il sindaco di Palmi Giovanni Barone, il vicesindaco ed assessore al Marketing Territoriale ed alla Tutela delle Coste Giuseppe Saletta ed il consigliere Antonio Papalia.

Sono inoltre previsti gli interventi del consigliere regionale Giovanni Arruzzolo, del presidente della Provincia Giuseppe Raffa e del vicepresidente del medesimo Ente Giovanni Verduci.

Le conclusioni saranno riservate a Davide Barbagioanni Minciullo, comandante della Capitaneria di

---

## -segue

---

Porto di Gioia Tauro e ad Andrea Agostinelli, presidente dell' **Autorità** portuale di Gioia Tauro 3.

*IVAN PUGLIESE*

## Porto, ripartono i lavori nel nuovo bacino di carenaggio

I lavori di ristrutturazione del bacino di carenaggio da 150 mila tonnellate, parzialmente sospesi per problematiche ambientali, sono ripartiti a pieno regime e, dal 9 maggio scorso, è al lavoro la società "Trevi spa" di Cesena, che ha vinto la gara d'appalto dell'**Autorità portuale di Palermo**. I lavori in corso riguardano il consolidamento di tutti i cassoni di sponda, mentre gli step successivi prevedono la bonifica dei fondali del bacino, lo svuotamento del bacino e le necessarie verifiche sulle strutture esistenti, realizzate negli anni '90. Servirà circa un anno per la conclusione del cantiere.